

□ **Interrogazione n. 1270**

presentata in data 7 maggio 2009

a iniziativa del Consigliere Brandoni

“Piano regolatore di spiaggia, variante generale del Comune di San Benedetto del Tronto”

a risposta orale urgente

Il sottoscritto Consigliere regionale,

Atteso:

che in data 2 febbraio 2009, con la deliberazione n. 117 l'Assemblea legislativa delle Marche ha inteso integrare le NTA del piano di gestione integrata delle aree costiere di cui alla deliberazione n. 169 del 2 febbraio 2005;

che il Consiglio comunale di San Benedetto del Tronto ha approvato nei giorni scorsi la variante generale al piano regolatore di spiaggia;

Ricordato che l'articolo 3 bis delle NTA del piano di gestione integrata delle aree costiere, introdotto con la sunnominata deliberazione n. 117 del 2 febbraio u.s., prevede alla lettera f) che la fascia di cui all'articolo 8, comma 3, non possa superare 125 metri di larghezza, ad eccezione che per gli spazi per il gioco non pavimentati;

Verificato che le NTA del piano regolatore di spiaggia del comune di San Benedetto del Tronto indicano larghezze maggiori e utilizzi diversi da quelli sopraccitati che appaiono pertanto in contrasto con la richiamata normativa regionale;

Preoccupato che l'eventuale riscontro di una non conformità del piano di spiaggia possa provocare ritardi negli interventi e, conseguentemente, danneggiare le attività turistiche e ricettive di San Benedetto del Tronto che rappresentano una parte importante del tessuto economico e produttivo non solo locale ma dell'intera regione

INTERROGA

la Giunta regionale per conoscere: dato che le norme regionali citate confliggono palesemente e inoppugnabilmente con quelle introdotte negli atti deliberati dal Consiglio comunale di San Benedetto del Tronto se non intenda, in via di correttezza, informarne la Giunta ed il Consiglio di quella città e, contemporaneamente, intraprendere con la massima solerzia l'iter di verifica previsto per limitare al massimo i danni provocati alle attività produttive dal ritardo nell'entrata in vigore del piano a causa della sua non conformità alla normativa regionale.